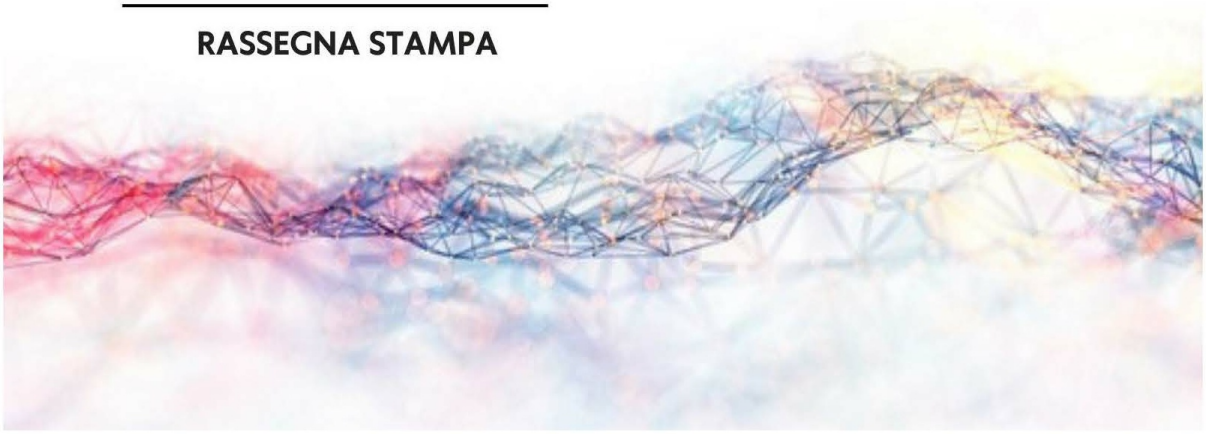
UNIDATA

RASSEGNA STAMPA



Rassegna del 18 novembre 2026

cdr communication

INDICE

UNIDATA

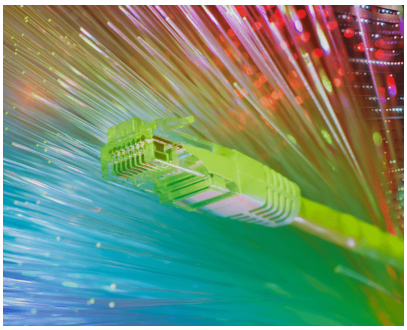
17/11/2026 mondomobileweb.it 11:11 4
Telefonia fissa, quote di mercato: TIM supera Eolo e diventa primo operatore per linee FWA

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

UNIDATA

Telefonia fissa, quote di mercato: TIM supera Eolo e diventa primo operatore per linee FWA

LINK: https://www.mondomobileweb.it/329768-telefonia-fissa-quote-di-mercato-tim-supera-eolo-e-diventa-primo-operatore-per-linee-fwa/



Telefonia fissa, quote di mercato: TIM supera Eolo e diventa primo operatore per linee FWA L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), tramite la pubblicazione del nuovo Osservatorio sulle Comunicazioni aggiornato al 30 Giugno 2026, nelle ultime ore ha fornito una nuova fotografia aggiornata delle quote di mercato degli operatori di telefonia fissa in Italia, dove si nota il sorpasso di TIM su Eolo come leader delle linee in tecnologia FWA. Come già raccontato, l'AGCOM ha pubblicato il 16 Novembre 2026, sul suo sito web, l'Osservatorio sulle Comunicazioni numero 3/2026 (ecco il documento completo), che contiene i dati relativi ai mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2026, riguardanti cioè il secondo trimestre 2026. Dopo quello relativo alle quote di mercato degli operatori di telefonia mobile a fine Giugno 2026, in questo approfondimento ci si soffermerà dunque soltanto sui dati relativi al mercato della telefonia fissa, in particolare quelli riguardanti i numeri e le tipologie delle linee attive e le quote di mercato in base alle percentuali dei principali operatori italiani. Si ricorda che, in seguito alla fusione per incorporazione di Vodafone Italia in Fastweb S.p.A. avvenuta il 1° Gennaio 2026, Vodafone in Italia è oggi un marchio commerciale concesso in licenza (fino al 2029) a Fastweb, utilizzato anche all'interno del corporate brand Fastweb + Vodafone, che riunisce le attività di Swisscom in Italia, nato a Gennaio 2025 dopo l'acquisizione di Vodafone Italia. A questo proposito, a partire dall'Osservatorio numero 2/2025, i dati di Fastweb e di Vodafone Italia vengono presentati come un unico operatore, con la denominazione "Fastweb + Vodafone", riportando adesso i dati combinati della nuova entità di Swisscom in Italia. Secondo quanto indicato anche nelle note del nuovo Osservatorio AGCOM numero 3/2026, in seguito a riclassificazioni effettuate dagli operatori e di affinamenti metodologici nel calcolo delle linee su rete fissa, i dati storici potrebbero differire e non risultano confrontabili con le edizioni precedenti dell'Osservatorio. L'Autorità raccomanda pertanto di utilizzare l'ultima versione dell'Osservatorio per disporre dei dati più aggiornati. Il quadro complessivo della telefonia fissa in Italia a Giugno 2026 Iniziando dal quadro generale della situazione del mercato della telefonia fissa, secondo i dati elaborati dalla Direzione studi ricerche e statistiche dell'AGCOM, al 30 Giugno 2026 il totale delle linee di rete fissa in Italia (accessi Full ULL, SLU, Vula, DSL Naked, WLR, Bitstream NGA, Fibra e FWA) erano pari a circa 20,36 milioni. Nell'Osservatorio viene specificato che il totale delle

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

linee fisse, coerentemente con quanto previsto dalla reportistica europea, comprende anche le linee indicate nelle categorie "other NGA", "other not NGA" e "Satellite". A questo proposito, a Giugno 2026, le linee satellitari sono stimate in poco più di 85mila unità, le linee della categoria "other NGA" in poco più di 20mila unità, mentre il resto nella categoria "other not NGA", pari a poco meno di 6mila linee. Gli accessi complessivi, al 30 Giugno 2026, hanno fatto registrare un calo sia su base trimestrale, con circa 90mila accessi in meno rispetto a Marzo 2026, pari ad una perdita dello 0,4%, che su base annuale, con una lieve perdita di circa 9mila accessi rispetto a Giugno 2025, pari allo 0,04%. Il totale delle linee fisse in Italia, a fine Giugno 2026, era composto al 38,9% da linee in tecnologia Misto Fibra Rame FTTC, al 37,5% da linee in Fibra FTTH, al 13,7% da linee in FWA (Fixed Wireless Access) e per il 9,4% da linee in rame (ADSL). Per le linee indicate come "Altro" ("other NGA", "other not NGA" e "Satellite") queste erano pari allo 0,5%. Dunque, nel secondo trimestre 2026 sono aumentate ancora le linee in Fibra FTTH, superando il 37% del totale, mentre nonostante la flessione rispetto allo stesso periodo del 2025 (perdita di 827mila linee su base annua) la maggioranza delle linee rimane ancora in tecnologia FTTC, comunque con una quota ormai scesa sotto il 39% e ormai prossima al sorpasso da parte delle linee FTTH. Invece, la percentuale delle linee in rame continua a ridursi: al 30 Giugno 2026 c'è stata una nuova riduzione che ha portato la quota a scendere sotto al 10% del totale, mentre già a fine Settembre 2025 c'era stato il sorpasso delle linee FWA, che invece hanno fatto registrare una nuova crescita. Secondo quanto indicato nell'Osservatorio AGCOM aggiornato al secondo trimestre 2026, rispetto allo stesso periodo del 2025, le linee in rame (ADSL) hanno subito un calo del 3,2%, mentre le linee FTTC hanno perso il 4%. Di contro, le linee in Fibra FTTH hanno fatto registrare una crescita del 5,6% rispetto a Giugno 2025, mentre continua la crescita anche degli accessi FWA, che sono aumentati dell'1,5% rispetto al secondo trimestre 2025. Quali sono le quote di mercato totali aggiornate degli operatori di telefonia fissa Nel nuovo Osservatorio dell'AGCOM, con i dati del secondo trimestre 2026, è presente come sempre anche la suddivisione delle quote di mercato dei principali operatori nazionali di telefonia fissa, in questo caso relativamente al numero di linee complessive. Nel grafico con i dati aggiornati al 30 Giugno 2026 sono presenti TIM, Fastweb + Vodafone (che include i dati dei brand Fastweb e Vodafone per la telefonia fissa), WINDTRE, Sky Wifi di Sky Italia, Eolo, Iliad Italia, Tiscali e un raggruppamento che rappresenta la quota complessiva di tutti gli altri operatori nazionali. Per l'Osservatorio del secondo trimestre del 2026 viene specificato che gli operatori presenti nella raccolta di informazioni di dettaglio sono i seguenti: APS Senza Fili Senza Confini, Aruba, BBBell, BT Italia, Colt Technology Services, Compagnia Italia Mobile (1Mobile), Coop Italia (CoopVoce), Convergenze, Daily Telecom Mobile, DIGI Italy, Dimensione, Enel Energia (Enel Fibra), Eolo, Fastalp, Fastweb + Vodafone, FiberCop, Fidoka, Go Internet, Green TLC, Hal Service, Iccom, Iliad, Informatica System, Infranet, Intred, Lycamobile, CittàStudi S.p.A. (MegaWeb), Micso, Mordacchini S.r.l., NewTec, Open Fiber, Planetel, PostePay, P.S.A. S.r.l. (Bandablu), Retelit RDS,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Retelit-X, Sky Italia, Stadtwerke ASM, Stel, TecnoAdsl, Tesselis (Tiscali), TIM, Unidata, Vianova, Wind Tre. Inoltre, AGCOM specifica che i dati illustrati nella sezione Comunicazioni elettroniche includono anche una stima delle "altre imprese" presenti sul mercato. Si segnala inoltre che, come veniva specificato nei precedenti Osservatori dell'AGCOM, all'interno di Tiscali è inclusa anche la quota attribuita in precedenza a Linkem, in quanto Tiscali Italia S.p.A. dal 1° Agosto 2022 opera con i due marchi telco del gruppo, ossia Tiscali e Linkem. Tiscali Italia, società interamente controllata da Tessellis S.p.A., da Giugno 2026 è in affitto a Smeraldo, società del Gruppo Canarbino. In base ai dati dell'ultimo Osservatorio AGCOM, TIM si conferma ancora l'operatore leader del mercato della telefonia fissa, con una quota del 35% di tutti gli accessi complessivi al 30 Giugno 2026. Seguono Fastweb + Vodafone, che combinando i dati dei brand Fastweb e Vodafone aveva una quota totale del 27,2%, WINDTRE con il 14,4%, poi Sky Wifi di Sky Italia che sale al 4,6%, a cui segue Eolo con il 3,4%. Iliad Italia, dopo oltre quattro anni dal lancio delle sue offerte Fibra con il brand Iliadbox (avvenuto il 25 Gennaio 2022), mentre dal 4 Giugno 2026 sono state lanciate anche le offerte FWA, a fine Giugno 2026 ha raggiunto una quota del 2,8%, a cui segue Tiscali, che invece è scesa al 2,4%. Infine, il raggruppamento di tutti gli altri operatori di rete fissa alla fine del secondo trimestre 2026 aveva una quota di mercato complessiva pari al 10,2%. In questo caso, il miglior tasso di crescita su base annuale, quindi rispetto a Giugno 2025, lo hanno fatto registrare Iliad Italia e Sky Wifi, entrambi con un aumento dello 0,7%, e il raggruppamento di tutti gli altri operatori, pari all'1,1%, mentre la maggior perdita è stata realizzata da TIM, con un calo dell'1,6%.

Accessi broadband e ultrabroadband, quote di mercato al 30 Giugno 2026

Nel report sulle Comunicazioni dell'Autorità viene riportato anche un focus relativo agli accessi broadband e ultrabroadband, che al 30 Giugno 2026 erano stimati in circa 19,35 milioni. Il dato complessivo risulta in lieve perdita su base trimestrale (calo di circa 17mila linee rispetto a Marzo 2026), mentre su base annua si registra una nuova crescita (incremento di 286mila linee rispetto a Giugno 2025). Le linee broadband e ultrabroadband complessive al 30 Giugno 2026 erano composte da 0,91 milioni di accessi di tipo DSL e da 18,45 milioni di accessi in altre tecnologie. Le linee DSL si sono ridotte sia su base annua, di circa 351mila unità rispetto a Giugno 2025, sia su base trimestrale, di circa 103mila unità rispetto a Marzo 2026, mentre le linee che utilizzano altre tecnologie sono aumentate su base annua di circa 638mila unità. Secondo quanto afferma l'Autorità, le dinamiche illustrate indicano un "ulteriore aumento" delle prestazioni in termini di velocità di connessione commercializzata rispetto agli anni scorsi: il peso delle linee con velocità pari o superiori ai 100 Mbps è salito, tra Giugno 2022 e Giugno 2026 dal 65,2% all'85,3%. Inoltre, AGCOM evidenzia la crescita del peso delle linee commercializzate con capacità trasmissiva maggiore o uguale a 1 Gbps, passato dal 14,7% del 2022 al 38,9% del 2026. Anche stavolta nell'Osservatorio AGCOM è presente un grafico che rappresenta le quote di mercato dei principali operatori italiani di telefonia fissa, aggiornato al 30 Giugno 2026, riguardante gli accessi broadband e ultrabroadband. In questo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

segmento, TIM si conferma il principale operatore del mercato, con una quota pari al 32,3% degli accessi broadband e ultrabroadband al 30 Giugno 2026. Al secondo posto rimane Fastweb + Vodafone, che combinando i dati dei brand Fastweb e Vodafone aveva una quota del 28,4%, a cui segue WINDTRE che sale al 14,8%, Sky Italia con Sky Wifi che sale al 4,8%, ed Eolo con il 3,5%. Iliad Italia, con le sue offerte di rete fissa (Fibra Iliadbox e FWA), al termine del secondo trimestre 2026 è salita al 2,9% delle linee broadband e ultrabroadband, mentre Tiscali è scesa al 2,5%. Infine, il raggruppamento di tutti gli altri operatori di rete fissa italiani al 30 Giugno 2026 aveva una quota complessiva del 10,6% degli accessi broadband e ultrabroadband. Confrontando i dati di Giugno 2026 con quelli dello stesso periodo del 2025, si nota che la miglior crescita su base annua per gli accessi broadband e ultra broadband l'hanno fatta registrare Iliad Italia e Sky Wifi, entrambe con un aumento dello 0,7%, e il raggruppamento di tutti gli altri operatori, che ha incrementato la sua quota dell'1,1%, mentre l'operatore che ha perso di più su base annua alla fine del secondo trimestre 2026 è stato TIM, con un calo dell'1,3%. Quote degli operatori italiani di telefonia fissa in base alla tecnologia L'Osservatorio dell'Autorità analizza poi anche i dati suddivisi in base alle varie tecnologie di accesso per le linee di telefonia fissa broadband e ultrabroadband. In base alle stime dell'AGCOM, al 30 Giugno 2026 le linee in rame si sono ridotte di circa 175mila unità su base trimestrale (rispetto a Marzo 2026) e di poco più di 646mila su base annua, rispetto a Giugno 2025. Nell'ultimo quadriennio le linee in rame sono diminuite di poco meno di 2,9 milioni di unità. Di contro, le linee FTTH a Giugno 2026 sono cresciute di circa 243mila unità rispetto a Marzo 2026 e di 1,14 milioni rispetto allo stesso periodo del 2025 (negli ultimi 4 anni, da Giugno 2022, l'incremento delle linee FTTH è stato di poco superiore a 4,4 milioni di unità). In crescita anche le linee Fixed Wireless Access (FWA), con un incremento di circa 298mila unità su base annua rispetto al secondo trimestre 2025. Nell'Osservatorio AGCOM vengono riportate anche le quote di mercato dei vari operatori di linea fissa italiani in base alla tecnologia utilizzata. L'Autorità specifica all'interno del documento che i dati riportati sono elaborazioni sulla base dei dati forniti dalle aziende nell'ambito della predisposizione della reportistica europea. Inoltre, sono escluse le linee DSL e quelle ricomprese nella categoria "Altro". Partendo dalla Fibra FTTH, che al 30 Giugno 2026 contava su un totale di 7,64 milioni di linee, anche nel secondo trimestre del 2026 Fastweb + Vodafone è il primo operatore degli accessi FTTH, con un quota del 28,4%, combinando i dati dei brand Fastweb e Vodafone. Al secondo posto si conferma TIM, con una quota del 27,1%, seguita da WINDTRE con il 15,5%, e Iliad Italia con la Fibra Iliadbox, con una quota che a Giugno 2026 è salita ancora, al 7,4%. Sky Italia con Sky Wifi sale ulteriormente al 6,5%, a cui segue Enel Fibra, il brand per la telefonia fissa di Enel Energia, che al 30 Giugno 2026, dopo oltre 3 anni dal lancio (avvenuto il 3 Aprile 2023), ha raggiunto una quota del 3,4% di accessi FTTH, poi c'è Tiscali con una quota dell'1,9%, mentre tutti gli altri operatori di rete fissa avevano una quota complessiva del 9,7%. In merito alla tecnologia FTTC, che a fine

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giugno 2026 contava su un totale di 7,92 milioni di linee, in questo caso TIM rimane ancora il leader del mercato, con una quota pari al 38%. Fastweb + Vodafone si conferma in seconda posizione, con una quota del 32,4%, a cui segue WINDTRE con il 15,2%, poi Sky Italia con Sky Wifi che sale al 5,5%, poi ci sono Enel Fibra di Enel Energia con l'1,7% e PosteCasa Ultraveloce di PostePay all'1,6%, mentre Tiscali rimane all'1,3%. Invece, il raggruppamento di tutti altri operatori di rete fissa, per quanto riguarda le linee FTTC, a fine Giugno 2026 rappresentava complessivamente una quota del 4,1%. Nel mercato FWA, che al 30 Giugno 2026 contava complessivamente 2,78 milioni di linee, TIM è diventato il primo operatore per linee in questa tecnologia, salendo ad una quota del 24,4%, superando così Eolo, che invece è sceso al 23,3%, che da tempo deteneva il primato delle linee FWA. In terza posizione si conferma Fastweb + Vodafone, che combinando i dati dei brand Fastweb e Vodafone aveva una quota del 16,3%, a cui segue WINDTRE, che con le sue offerte FWA alla fine del secondo trimestre 2026 aveva raggiunto una quota del 14,5%, poi Tiscali (che include come detto la quota di Linkem), scesa all'8,2%, poi BBBell con lo 0,9% e Micso, con una quota dello 0,8%. Per finire, il raggruppamento di tutti gli altri operatori di rete fissa attivi nel mercato FWA al 30 Giugno 2026 aveva una quota complessiva dell'11,6%.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato